

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Il Tribunale di Modena

e

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena

e

i seguenti ordini e collegi professionali della Provincia di Modena:

Avvocati;

Notai;

Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili;

Ingegneri;

Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori;

Geometri e Geometri Laureati

Viste le seguenti disposizioni normative:

Legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

Legge 14 novembre 1995, n. 481 - Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità;

Legge 31 luglio 1997, n. 249 - Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi;

Legge 18 giugno 1998, n. 192 - Disciplina della subfornitura nelle attività produttive;

Legge 29 marzo 2001, n. 135 - Riforma della legislazione nazionale del turismo;

Delibera Autorità Garante delle Comunicazioni 182/02/CONS - Adozione del regolamento concernente la risoluzione delle controversie insorte nei rapporti tra organismi di telecomunicazioni ed utenti;

D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5 - Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'art. 12 della Legge 3 ottobre 2001, n. 366;

D. Lgs. 9 aprile 2003, n. 70 - Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico;

DM 23 luglio 2004, n. 222 - Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'art. 38 del DLgs 17 gennaio 2003, n. 5;

DM 23 luglio 2004, n. 223 - Regolamento recante approvazione delle indennità spettanti agli organismi di conciliazione a norma dell'art. 39 del DLgs 17 gennaio 2003, n. 5;

Legge 6 maggio 2004, n. 129 - Norme per la disciplina dell'affiliazione commerciale;

Delibera Autorità Garante delle Comunicazioni 278/04/CSP - Approvazione della direttiva in materia di carte dei servizi e qualità dei servizi di televisione a pagamento;

DLgs 6 settembre 2005, n. 206 e successive modifiche - Codice del consumo;

Art. 696-bis CPC «Consulenza tecnica preventiva ai fini della composizione della lite»;

Legge 14 febbraio 2006, n. 55 - Modifiche al codice civile in materia di patto di famiglia;

Legge 22 febbraio 2006, n. 84 - Disciplina dell'attività professionale di tinto lavanderia;

Decreto 24 luglio 2006 Direzione Generale della Giustizia Civile - Approvazione dei requisiti di accreditamento dei soggetti e/o enti abilitati a tenere corsi di formazione per l'iscrizione nel registro degli organismi di conciliazione;

Decreto legislativo 8 ottobre 2007, n. 179 Istituzione di procedure di conciliazione e di arbitrato, sistema di indennizzo e fondo di garanzia per i risparmiatori e gli investitori in attuazione dell'articolo 27, commi 1 e 2, della legge 28 dicembre 2005, n. 262;

Direttiva 2008/52/CE relativa alla mediazione in materia civile e commerciale;

considerato che tali disposizioni richiamano la conciliazione quale strumento preliminare di risoluzione delle controversie;

il ricorso a procedure di risoluzione alternativa delle controversie e commerciali (ADR) è un fenomeno in costante crescita, a livello interno, comunitario ed internazionale;

in Italia i recenti interventi normativi hanno confermato l'orientamento legislativo ad incentivare il ricorso alle procedure di ADR ed in particolare alla conciliazione stragiudiziale, sia come forma di risoluzione bonaria delle liti in sede pre-contenziosa, sia a seguito di una possibile delega da parte del giudice competente ad organismi terzi;

- i Tribunali, le Camere di Commercio, e i Consigli degli Ordini e Collegi Professionali sono tra i protagonisti principali delle ADR, così come definite nei provvedimenti di legge citati;
- la Camera di Commercio di Modena, anche nel contesto di azioni promosse a livello nazionale da Unioncamere e a livello regionale da Unioncamere E.R., ha curato in modo particolare l'organizzazione dei propri servizi di conciliazione;

le parti convengono e stipulano quanto segue

- il Tribunale di Modena, la Camera di Commercio di Modena, gli Ordini professionali degli Avvocati, Notai, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Ingegneri, Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Modena collaboreranno al fine di promuovere una moderna cultura ed un'ampia diffusione delle tecniche di risoluzione alternativa delle controversie civili e commerciali in materia di diritti disponibili.
La collaborazione avrà altresì ad oggetto la sperimentazione della cd. "conciliazione delegata", nel pieno rispetto della volontà delle parti litiganti. Tale sperimentazione, salvo specifiche, diverse, previsioni di legge, verterà su tutte le materie aventi per oggetto diritti disponibili.
- La procedura di conciliazione delegata prevista dalla presente intesa ha natura volontaria. Le parti restano pertanto libere, in qualsiasi momento precedente all'avvenuta conciliazione, di rinunciare ad essa e di dare o ridare avvio all'eventuale contenzioso ordinario, fatto salvo il principio di riservatezza della procedura conciliativa sancito dal regolamento di conciliazione della Camera di Commercio di Modena.
- Resta inteso che, salva diversa disposizione di legge, la condotta delle parti durante il tentativo di conciliazione non potrà in alcun caso formare oggetto di relazione e di valutazione da parte del giudice.

Il Presidente del Tribunale si attiverà invitando i magistrati, ricorrendone le condizioni, a segnalare alle parti litiganti la facoltà di attivare consensualmente una procedura di mediazione stragiudiziale, favorendo eventualmente una richiesta congiunta dei difensori di sospensione del procedimento.

Le altre parti firmatarie si impegnano a segnalare ai propri iscritti l'opportunità di inserire all'interno degli atti per i quali presteranno la loro opera professionale ed afferenti a diritti disponibili clausole di conciliazione, o quantomeno l'opportunità che tali clausole vengano suggerite alle parti; si impegnano, altresì, in caso di controversia già insorta, ad invitare i propri iscritti a ricorrere, ove possibile, al tentativo di conciliazione.

Le parti daranno ampia pubblicità dell'attivazione della sperimentazione, consentendo ad esempio l'affissione all'interno dei rispettivi locali di manifesti ed altro materiale promozionale.

Modena, 15 maggio 2009

dott. Mauro Lugli
Presidente del Tribunale di Modena

sig. Maurizio Torreggiani
Presidente della Camera di Commercio di Modena

avv. Giuseppe Picchioni
Presidente Ordine Avvocati di Modena

dott. Giorgio Cariani ^{NOTAIO}
^{GUIDO VELLANI}
Presidente Consiglio Notarile di Modena

dott. Alessandro Clò
*Presidente Ordine Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Modena*

ing. Pietro Balugani
Presidente Ordine Ingegneri di Modena

arch. Claudio Gibertoni
*Presidente Ordine Architetti, Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori di Modena*

geom. Guido Mazzi
*Presidente Collegio dei Geometri e Geometri laureati
della Provincia di Modena*

The image shows seven handwritten signatures, each written on a horizontal line. From top to bottom, the signatures correspond to: Mauro Lugli, Maurizio Torreggiani, Giuseppe Picchioni, Giorgio Cariani (with 'NOTAIO' and 'GUIDO VELLANI' written above), Alessandro Clò, Pietro Balugani, and Claudio Gibertoni. The signature of Guido Mazzi is partially obscured by the bottom edge of the page.